Il diario del Gabbiano

VOCI, COLORI E PASSIONE BIANCOVERDE

STAGIONE 2026–27
NUMERO 10



FINALMENTE A CASA

Il gabbiano ritrova il Veneziani. Una nuova pagina biancoverde.

EDITORIALE Pag. 2

LA PARTITA Pag. 3–4

IL CAMPIONATO Pag. 5–6

AMARCORD Pag. 8

Periodico indipendente e autoprodotto.

29 ottobre 2026

EDITORIALE

La casa non è il prato

Il Monopoli ritrova il Veneziani. Ma che cosa rende davvero nostro uno stadio?

di Emanuele Maria Latorre



Hanno cambiato il prato. Il vento, per fortuna, è rimasto lo stesso.

C'è qualcosa di profondamente rassicurante in questa constatazione. Dopo settimane trascorse lontano dal Veneziani, il Monopoli è tornato a giocare nel luogo che gli appartiene. Un campo nuovo, più regolare, più veloce. E intorno, ostinatamente, tutto ciò che non si può sostituire: il mare poco distante, le case affacciate sullo stadio, l'aria salmastra che entra senza chiedere permesso.

Uno stadio è fatto di cemento, gradinate e terreno di gioco. Una casa, invece, è fatta anche di abitudini. Della strada percorsa sempre allo stesso modo, delle facce che si incontrano, del rumore che precede il fischio d'inizio. È il posto in cui perfino una folata di vento diventa familiare.

Il ritorno è coinciso con una vittoria sul Cerignola. Due gol, tre punti, una giocata di Cortinovis che merita di essere rivista. Ma il risultato, per una volta, non racconta tutto. C'è stato un istante, dopo quella conclusione in acrobazia, in cui il pallone sembrava sospeso insieme al fiato della tribuna. Poi il boato. E il Veneziani è tornato a essere il Veneziani.

È per momenti così che si va allo stadio. Non soltanto per sapere come finisce una partita, ma per esserci mentre accade.

Eppure, nel giorno del ritorno, sugli spalti c'erano 1.351 spettatori. Un numero che invita a riflettere, senza giudicare chi non era presente. L'orario, il lavoro, gli impegni familiari: le ragioni di un'assenza possono essere tante.

Resta una domanda: quale posto vogliamo riservare al Monopoli nella vita della città?

L'appartenenza non si esibisce soltanto quando si sogna una categoria superiore. Si costruisce nelle domeniche normali, tornando allo stadio ogni volta che si può.

Il prato si può rifare. Il senso di appartenenza, invece, va coltivato.

Anche *Il diario del Gabbiano* cambia veste, da questo numero. È una risposta all'affetto di chi lo legge e alla voglia di avere qualcosa in più: più racconti, più memoria, più spazio per riconoscersi nei colori biancoverdi.

Un grazie particolare va a Sandro Turi, che contribuisce a diffondere lo spirito di questo progetto. Perché il *Diario* non vuole soltanto parlare di calcio: vuole raccontare la cultura che gli vive intorno, come espressione di un modo di amare Monopoli.

Il nuovo prato era necessario. Ma l'identità di un luogo vive nelle persone, in chi lo frequenta e in chi ne custodisce la memoria.

Hanno cambiato l'erba. Il Monopoli è tornato a casa. Adesso tocca a noi continuare ad abitarla.

LA PARTITA **SERIE C – GIRONE C · 11ª GIORNATA**

LA BELLEZZA DI SAPER ASPETTARE

Una sforbiciata di Cortinovis accende il Veneziani, Fall chiude il derby. Il Monopoli ritrova casa e tre punti.

DOMENICA 25 OTTOBRE 2026 · STADIO VITO SIMONE VENEZIANI

MONOPOLI 2–0 CERIGNOLA

CORTINOVIS 37’ | FALL 87’

1.351 SPETTATORI

IL RACCONTO DELLA PARTITA

Il calcio non è sempre questione di dominio. A volte conta saper resistere all’impazienza, scegliere il momento giusto e dare un senso alle occasioni. Il Monopoli supera l’Audace Cerignola per 2–0 e ritrova il Veneziani con una vittoria che nasce da due gesti molto diversi: l’acrobazia di Cortinovis e la concretezza di Fall.

Gli ospiti partono senza timori. Dopo appena due minuti Vitale costringe Tommasi a un intervento importante; il Cerignola guadagna campo e calci d’angolo, mentre i biancoverdi cercano di trovare le distanze. La risposta arriva con Olivieri: prima un colpo di testa respinto da Viola, poi una conclusione da posizione defilata salvata dalla difesa.

La partita resta aperta, ma al 37’ del tabellino societario arriva l’immagine destinata a restare. Un pallone respinto dopo un cross dalla destra rimane in area. Cortinovis si coordina, si solleva e lo colpisce in sforbiciata: Viola è battuto. Un gol che interrompe l’equilibrio e cambia il rumore dello stadio.

Il Cerignola non scompare. D’Orazio prova subito a rispondere con un destro a giro, fuori di poco. Prima dell’intervallo si ricorre anche al Football Video Support per un possibile rigore al Monopoli: la decisione finale è di non assegnarlo.

Nella ripresa gli ospiti insistono. Miranda trova l’esterno della rete; più avanti Gambale impegna Tommasi con un colpo di testa insidioso. Colombo interviene dalla panchina e inserisce energie nuove. Fall, subentrato proprio a Cortinovis, prima partecipa a un’occasione non concretizzata con Cerretti, poi firma il colpo decisivo.

Nel finale Olivieri mette dalla sinistra un pallone invitante. Fall arriva vicino alla porta e conclude; Viola non riesce a impedirne l’ingresso. È il 2–0. Il Monopoli non ha cancellato le difficoltà della gara: le ha attraversate, trovando qualità nei momenti che contavano.

Il ritorno al Veneziani si chiude così, con una vittoria piena e due firme differenti. Il campo è nuovo. La capacità di riconoscere l’istante giusto, invece, è una virtù antica.

«Una sforbiciata apre la partita. Un ingresso dalla panchina la chiude.»

Cronaca ricostruita da S.S. Monopoli 1966 e La Casa di C. I minuti dei gol seguono il tabellino societario.

LA PARTITA — TABELLINO E APPROFONDIMENTI

MONOPOLI – AUDACE CERIGNOLA 2–0 · IL TABELLINO UFFICIALE

Reti: 37’ Cortinovis (M), 87’ Fall (M). **Arbitro:** Mario Picardi (Viareggio).
Assistenti: Ciannarella e Chianese (Napoli). **Quarto:** Palmieri (Brindisi). **FVS:** Fedele (Lecce).
Ammoniti: Piccinini e Olivieri (M). **Recupero:** 3’ pt, 6’ st. **Spettatori:** 1.351.

MONOPOLI · ALL. ALBERTO COLOMBO

Tommasi; Valenti, Pucino, Piccinini; Cerretti, Greco, Battocchio, Olivieri; Scipioni, Cortinovis; Vido.

Subentrati: Gioielli per Scipioni (60’), Fall per Cortinovis (60’), Calcagni per Greco (65’), Garritano per Calcagni (82’), Bernardotto per Vido (82’).

A disposizione: Albertazzi, Sibilano, Capone, Belli, Tosi, Paukstys, Sardo.

AUDACE CERIGNOLA · ALL. R. CATALANO

Viola; Cocorocchio, Kurti, Miranda; Vitale, Sellaf, Cretella, Volpe; Nanula, D’Orazio; Padula.

Subentrati: Gambale per Padula (46’), Pinotti per Nanula (60’), Sena per Miranda (70’), Boccadamo per Vitale (70’).

A disposizione: Vailati, Moreso, Amiranda, Guaragna, Iorio, Casarosa, Bonfigli, Seminari, Parlato.

I NUMERI DEL DERBY · FONTE S.S. MONOPOLI 1966

Voce	Monopoli		Cerignola
Tiri totali	**12**	–	**9**
Tiri in porta	**8**	–	**1**
Calci d’angolo	**5**	–	**10**

LA GIOCATA · CORTINOVIS

Non è solo la difficoltà tecnica della sforbiciata a colpire. È la lucidità con cui Cortinovis legge una respinta, trova il tempo per coordinarsi e trasforma un pallone sporco in un vantaggio prezioso. Il suo primo gol in biancoverde arriva nel giorno del ritorno al Veneziani.

L’UOMO IN PIÙ · FALL

Entra dalla panchina al posto dell’autore del vantaggio e cambia il finale. Prima si rende protagonista di un’occasione non sfruttata, poi attacca il cross di Olivieri e firma il raddoppio. Due marcatori, due momenti diversi, un’identica capacità di incidere.

DUE INTERVENTI DA RICORDARE

Il tabellino premia chi segna, ma racconta solo una parte della gara. Tommasi tiene il Monopoli in partita all’avvio sulla conclusione di Vitale e si fa trovare pronto anche nella ripresa. Dall’altra parte Viola evita più volte che il passivo diventi pesante prima del raddoppio.

Fonti: S.S. Monopoli 1966, «FT / Monopoli – Cerignola 2–0» (25/10/2026); La Casa di C, cronaca del 25/10/2026.

Nota redazionale: i minuti delle sostituzioni e alcune statistiche divergono fra i servizi; qui sono adottati i dati pubblicati dalla società ospitante.

IL CAMPIONATO — SERIE C – GIRONE C

LA CLASSIFICA DOPO L'11ª GIORNATA

#	Squadra	G	V	N	P	GF	GS	DR	Pt
1	Potenza	11	8	2	1	28	15	+13	**26**
2	Bari	11	6	3	2	14	7	+7	**21**
3	Sorrento	11	6	2	3	15	11	+4	**20**
4	Catania	11	6	1	4	24	12	+12	**19**
5	**MONOPOLI**	**11**	**5**	**3**	**3**	**13**	**9**	**+4**	**18**
6	Audace Cerignola	11	5	2	4	18	11	+7	**17**
7	Inter U23	11	5	2	4	21	19	+2	**17**
8	Scafatese	11	4	5	2	17	15	+2	**17**
9	Casertana	11	4	5	2	16	14	+2	**17**
10	Cavese	11	4	3	4	20	18	+2	**15**
11	Picerno	11	5	0	6	20	18	+2	**15**
12	Salernitana	11	3	5	3	14	15	–1	**14**
13	Foggia	11	4	2	5	11	13	–2	**14**
14	Casarano	11	4	2	5	13	18	–5	**14**
15	Altamura	11	3	3	5	9	16	–7	**12**
16	Barletta	11	2	5	4	13	16	–3	**11**
17	Savoia	11	2	5	4	12	17	–5	**11**
18	Giugliano	11	3	1	7	15	29	–14	**10**
19	Cosenza	11	1	3	7	9	23	–14	**6**
20	Crotone	11	1	4	6	10	16	–6	**1**

Fonte: SerieC.com, Girone C, stagione 2026/27. Crotone: penalizzazione di 6 punti già applicata.

11ª GIORNATA · I RISULTATI

Altamura – Potenza	**2–2**	**Monopoli – Cerignola**	**2–0**
Casertana – Bari	**1–1**	Foggia – Cavese	**1–0**
Inter U23 – Sorrento	**1–1**	Catania – Giugliano	**6–0**
Scafatese – Barletta	**1–0**	Picerno – Salernitana	**3–0**
Savoia – Cosenza	**1–1**	Crotone – Casarano	**0–1**

IL PUNTO SUL GIRONE

Il Potenza comanda con 26 punti, cinque in più del Bari. Il Monopoli è quinto a quota 18: la vittoria sul Cerignola vale il sorpasso sui gialloblù e mantiene i biancoverdi a un punto dal Catania. Alle spalle, quattro squadre sono raccolte a quota 17.

Il prossimo ostacolo è il Barletta, sedicesimo con 11 punti. La graduatoria racconta un divario di sette lunghezze, non una partita già scritta.

I NUMERI DEL MONOPOLI — STAGIONE 2026–2027

IL BILANCIO DOPO UNDICI GIORNATE

11	5	3	3	18
PARTITE	VITTORIE	PAREGGI	SCONFITTE	PUNTI

L’IDENTIKIT BIANCOVERDE

13 Gol segnati

9 Gol subiti

+4 Differenza reti

5º Posto in classifica

1,18 Gol fatti per gara

0,82 Gol subiti per gara

1,64 Punti per gara

7 Punti sul Barletta

IL CONFRONTO CON LE PRIME CINQUE

Squadra	Pt	GF	GS	DR
Potenza	26	28	15	+13
Bari	21	14	7	+7
Sorrento	20	15	11	+4
Catania	19	24	12	+12
MONOPOLI	**18**	**13**	**9**	**+4**

CHE COSA DICONO I NUMERI

Il Monopoli ha la seconda miglior difesa tra le prime cinque: nove reti subite, soltanto due in più del Bari. La solidità è il dato che più distingue il percorso biancoverde. In attacco le 13 reti segnate sono meno di quelle delle altre quattro squadre di vertice, ma il successo sul Cerignola mostra quanto possano pesare gli episodi sfruttati al momento giusto.

Il rendimento medio è di 1,64 punti a partita. La quinta posizione non è un punto d’arrivo: la classifica resta corta e la trasferta di Barletta sarà un nuovo esame di continuità.



Cortinovis davanti alla curva del Veneziani. Illustrazione ricostruita con IA da immagini televisive.

Fonte: SerieC.com, classifica Girone C dopo l’11ª giornata. Medie calcolate sui dati ufficiali e arrotondate a due decimali.

LA PROSSIMA PARTITA — SERIE C – GIRONE C

12ª GIORNATA · IL PROSSIMO APPUNTAMENTO

SABATO 31 OTTOBRE 2026

BARLETTA – MONOPOLI

STADIO COSIMO PUTTILLI

ORE 17:30

DUE SQUADRE, DUE MOMENTI

BARLETTA

16º posto · 11 punti
2 vittorie · 5 pareggi · 4 sconfitte
13 gol fatti · 16 subiti
Ultima gara: Scafatese – Barletta 1–0

MONOPOLI

5º posto · 18 punti
5 vittorie · 3 pareggi · 3 sconfitte
13 gol fatti · 9 subiti
Ultima gara: Monopoli – Cerignola 2–0

LA SFIDA

Sette punti separano Barletta e Monopoli, ma il derby pugliese non si lascia racchiudere in una graduatoria. I biancoverdi arrivano dalla vittoria per 2–0 sull'Audace Cerignola, nella giornata che ha segnato il ritorno al Veneziani. Il Barletta cerca invece una reazione dopo la sconfitta per 1–0 sul campo della Scafatese.

Il dato più interessante è la tenuta difensiva: il Monopoli ha incassato nove reti in undici incontri, il Barletta sedici. In avanti, invece, le due squadre hanno segnato entrambe tredici gol. Numeri che suggeriscono equilibrio nella produzione offensiva e una differenza nella capacità di proteggere il risultato.

LE CHIAVI DELLA PARTITA

Concentrazione. Il Monopoli dovrà evitare di concedere agli avversari la possibilità di cambiare l'inerzia della gara con un episodio.

Concretezza. Contro il Cerignola sono bastate due conclusioni decisive, firmate Cortinovis e Fall. Servirà la stessa precisione nelle occasioni che si presenteranno.

Continuità. La vittoria del Veneziani acquisterà un significato ancora maggiore se la squadra saprà dare seguito alla prestazione anche in trasferta.

Dati di classifica e risultati: SerieC.com, Girone C, 11ª giornata. Analisi e commento: redazione.

AMARCORD **MEMORIE BIANCOVERDI**

Quando il Veneziani profumava di sansa

Gli anni Ottanta, zia Anna e quel bambino che era stato allo stadio.

di Emanuele Maria Latorre

C’era un tempo in cui il Veneziani non era verde.

Era nero. Nero di sansa, quella distesa scura sulla quale le linee bianche sembravano disegnate con il gesso. Non c’era l’erba, non c’erano i campi perfetti che siamo abituati a vedere oggi. C’era un terreno che aveva un odore tutto suo. Un odore che non saprei descrivere fino in fondo, ma che riconoscerei ancora, anche dopo quarant’anni.

Era il Veneziani degli anni Ottanta. Ed era il mio Veneziani.

Ero piccolo. Mi accompagnava mia zia Anna, in tribuna. Per me non era semplicemente una partita di calcio. Era un avvenimento. Un viaggio dentro un mondo che fino a quel momento avevo conosciuto attraverso i risultati, i giornali, i racconti degli adulti.

Ricordo Monopoli–Cattolica 3–1. Ricordo Monopoli–Palermo 0–3. Le giornate «Forza Monopoli», quando il biglietto costava di più. Ricordo soprattutto la sensazione di essere lì, di poter guardare con i miei occhi qualcosa che per tutta la settimana sarebbe rimasto dentro di me.

Perché il lunedì, a scuola, io avevo una cosa da raccontare.

Ero stato allo stadio. Avevo visto il Monopoli. Io c’ero.

Non era poco. Anzi, per quel bambino aveva un valore immenso. Mi sentivo custode di qualcosa che gli altri potevano soltanto immaginare. Avevo visto i calciatori da vicino, ascoltato il rumore della tribuna, seguito il pallone su quel fondo scuro. E adesso potevo raccontarlo.

C’erano la Serie C1 e la Serie C2. Campionati che, almeno nella mia memoria, avevano una qualità tecnica e una personalità che oggi faccio fatica a ritrovare. Forse era davvero un calcio diverso. O forse ero io a guardarlo con occhi diversi. Probabilmente entrambe le cose.

Il calcio, però, non finiva con il fischio finale.

D’inverno c’era il ritorno a casa. Fuori il freddo, dentro il calore di un Ciobar. E c’era l’attesa di *90° minuto*, quel rito domenicale che metteva in fila immagini e risultati, mentre io cercavo di ricostruire la geografia di un campionato che diventava ogni settimana più familiare.

Poi arrivava il lunedì pomeriggio. E arrivava *Goal su Goal*, su Teleram.

Finalmente potevo rivedere il Monopoli. Le immagini della C1, i servizi, le azioni, i gol. Ma per me non erano semplicemente immagini televisive. Erano la continuazione di ciò che avevo vissuto il giorno prima. Riconoscevo il campo, le tribune, i movimenti dei giocatori. A volte mi sembrava quasi di ritrovare, dentro lo schermo, il punto esatto dal quale avevo guardato la partita.

Io c’ero. E, rivedendo quel servizio, era come esserci ancora.

A casa avevo i calendari del campionato. Li aggiornavo a penna, partita dopo partita. Segnavo i risultati, osservavo le classifiche, immaginavo ciò che sarebbe successo la domenica successiva. Ogni numero scritto a mano aveva un significato. Non c’erano notifiche o risultati in tempo reale. Bisognava aspettare. E quell’attesa rendeva tutto più importante.

Oggi il Veneziani è cambiato. Ma quando guardo il prato, qualche volta riesco ancora a vedere il nero della sansa. Le strisce bianche. La tribuna. Zia Anna accanto a me. E quel bambino che il lunedì entrava in classe con una notizia straordinaria: era stato al Veneziani. Aveva visto il Monopoli. E non vedeva l’ora che arrivasse un’altra domenica.

«Io c’ero. E, rivedendo quel servizio, era come esserci ancora.»

Il diario del Gabbiano

VOCI, COLORI E PASSIONE BIANCOVERDE

di Emanuele Maria Latorre

NOTE EDITORIALI E RINGRAZIAMENTI

Il progetto. *Il diario del Gabbiano* è una pubblicazione indipendente e autoprodotta, dedicata al calcio e alla S.S. Monopoli 1966. Non è una testata ufficiale della società sportiva e non ne rappresenta le posizioni. È distribuita gratuitamente in formato digitale.

Fonti sportive. Classifiche, risultati e dati statistici di questo numero sono elaborati a partire dalle informazioni pubblicate su SerieC.com, con riferimento all'undicesima giornata del campionato 2026–2027, Girone C. Le analisi e i commenti sono dell'autore.

Immagini e intelligenza artificiale. Il numero comprende una ricostruzione illustrativa dell'esultanza di Cortinovis davanti alla curva del Veneziani, realizzata con strumenti di intelligenza artificiale a partire da riferimenti televisivi. L'immagine non è una fotografia documentale dell'evento ed è identificata come tale nella relativa didascalia. Eventuali altri materiali iconografici mantengono i crediti indicati nelle rispettive pagine.

Marchi e diritti. Denominazioni, stemmi e marchi sportivi appartengono ai rispettivi titolari e sono richiamati esclusivamente per identificare le squadre oggetto del racconto. I diritti su fotografie, immagini televisive e altri materiali di terzi restano dei rispettivi aventi diritto. La diffusione gratuita non comporta, di per sé, autorizzazione al riutilizzo di materiali protetti.

Ringraziamenti. Un pensiero a chi continua a custodire e condividere la memoria biancoverde, dentro e fuori lo stadio. E a chi, come zia Anna, ha accompagnato i primi passi di una passione destinata a durare.

Distribuzione digitale e riproduzioni. *Il diario del Gabbiano* è diffuso gratuitamente ed esclusivamente online attraverso www.divulgazionelibera.it. Non è destinato alla stampa tipografica né alla distribuzione editoriale di copie cartacee. Eventuali riproduzioni su carta effettuate autonomamente da terzi non costituiscono un'edizione o una distribuzione cartacea promossa dall'autore. La pubblicazione si richiama al quadro previsto dall'art. 3-bis del D.L. 18 maggio 2012, n. 63, convertito con modificazioni dalla L. 16 luglio 2012, n. 103, ove ne ricorrano i presupposti.

«Un gabbiano non vive solo di mare,
ma anche delle storie che sa raccontare.»